

Comitato “European Private Law” (03/09/2020 dalle 11h alle 13h)

a cui ha partecipato l'Avv. **Enrica Senini**.

Ad apertura della riunione il Presidente ringrazia tutti coloro che hanno lavorato durante l'estate al fine di poter aderire alla Consultazione lanciata dalla Commissione Europea relativamente al DSA e riepiloga il lavoro effettuato attraverso la creazione di una task force presieduta da Thierry (Future Committee) e il coinvolgimento di più Comitati.

Per quanto riguarda il Comitato EPL, questo è stato impegnato nella redazione di due sezioni in particolare: la parte relativa alle piattaforme e la parte relativa alla revisione della responsabilità degli intermediari. Le due sezioni sono state approvate, ma sono pervenuti commenti da parte della delegazione belga e UK.

Durante un giro di tavolo tra i vari esperti, per la maggioranza favorevole alle modifiche proposte è intervenuta per la delegazione italiana Enrica Senini la quale ha precisato l'utilità di prevedere che la piattaforma attivi dei messaggi di warning. In particolare, la piattaforma non dovrebbe avere il potere di cancellare dei contenuti, ma quello di segnalare preventivamente all'utente, con una sorta di “alert”, che il contenuto che sta per pubblicare potrebbe essere inappropriato o illegittimo. Il documento è stato pertanto modificato in tal senso.

Si è poi passati a discutere il punto della consultazione pubblica relativa alla adesione dell'UE alla Convenzione AIA sul riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere in materia civile o commerciale (2019 HCCH Judgments Convention).

La collega Bèatrice Deshayes ha illustrato il lavoro svolto per la compilazione del questionario. In seguito ad una ampia discussione si è deciso di rispondere alla domanda n. 35 specificando che la Commissione dovrebbe avere la possibilità di riserva verso alcuni Stati (citando l'articolo 29 della Convenzione). Inoltre, Rita Giannini vorrebbe includere note esplicative sulla esclusione dei contratti relativi ai consumatori e agli impiegati. Il documento verrà finalizzato e portato in approvazione al prossimo Standing Committee di ottobre.

Relativamente al punto all'ordine del giorno sulla New Consumers Agenda, il presidente suggerisce di approvare il documento nell'immediato al fine di poter essere all'interno dei termini previsti per la consultazione. Il documento pertanto viene approvato

Si apre, infine, la discussione sul paper relativo al cambiamento delle circostanze. Si tratta di un documento aperto in una versione preliminare. Lo scopo è che il CCBE suggerisca una clausola relativa alle relazioni B2B. Il Presidente, tuttavia non ritiene che questa clausola debba essere suggerita anche per le relazioni B2C. Durante la pandemia molti ordinamenti hanno trovati soluzioni specifiche con norme apposite per sostenere i consumatori costretti a confrontarsi con i problemi che la pandemia ha comportato. Vi è inoltre un altro aspetto: ogni cambiamento normativo ha un impatto anche sulla legislazione bancaria. Infine, un'altra ragione per non fare riferimento alle relazioni B2C è che nella Consumers Agenda è già considerato l'impatto del Covid sui consumatori. Gli esperti si dicono d'accordo con tale impostazione

Infine, si apre il punto sulla consultazione relativa all' European Enforcement Order. Si considera importante aderire a questa consultazione, tuttavia non vi è un expertise da poter spendere in queste domande. Per tale motivo si decide di soprassedere.